



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

ROMA, 08/11/2007

Alle Direzioni Centrali del Dipartimento
LORO SEDI

Circolare n° 15 del 08/11/2007

Alle Direzioni Interregionali/Regionali VV.F.
LORO SEDI

Prot. n° 7745 /SA

Ai Comandi Provinciali VV.F.
LORO SEDI

OGGETTO: Sistema di formazione del personale del C.N.VV.F. nelle tecniche di *Operatore e Soccorritore Moto d'acqua - PWC (Personal Water Craft)*.

PREMESSA

Nell'espletamento dei compiti istituzionali di soccorso tecnico urgente, i Vigili del Fuoco frequentemente devono intervenire in scenari caratterizzati da calamità naturali di origine idrogeologica, e sempre più spesso rispondere a richieste di soccorso in scenari marittimi e lacustri, così come un sempre maggiore numero di enti ricorre a convezioni con il C.N.VV.F per la stipula di convenzioni per l'apertura di presidi stagionali.

Contestualmente all'emanazione delle direttive del Decreto Ministeriale n. 23/01 - Ispettorato Emergenza - del 20 dicembre 2001 ed alla successiva Circolare applicativa EM 770/3708 del 26 febbraio 2002, si è giunti il 6 agosto 2003 alla Circolare 14 dell'Area I Coordinamento e Sviluppo della Formazione, un documento che in maniera organica definisce le capacità operative e di autoprotezione minime che debbono possedere tutti i vigili del fuoco, nonché i profili, le abilità, gli iter formativi del personale ai livelli superiori per il contrasto al rischio acquatico. La successiva emanazione della Circolare MI.SA n°8 del 23/03/2006 per la revisione delle patenti nautiche ha dato modo di armonizzare e dare maggiore capacità operativa attraverso l'uso di natanti che trovano impiego in ambienti e condizioni particolari introducendo anche l'uso della moto d'acqua(PWC).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

ADOZIONE DEI PACCHETTI DIDATTICI “OPERATORE E SOCCORRITORE MOTO D’ACQUA”

Premesso quanto sopra, in ottemperanza alle linee di indirizzo definite dalla Circ. M.I.S.A n°8 del 23/03/2006 la Direzione Centrale per la Formazione ha recentemente concluso l’attività di specifica competenza inerente la progettazione didattica e la sperimentazione dei percorsi didattici previsti dal sistema di formazione per il contrasto al rischio acquatico.

Sulla base dei positivi esiti della suddetta attività di progettazione e sperimentazione didattica, la Direzione Centrale per la Formazione approva i corsi di formazione denominati “Operatore moto d’acqua – PWC-” e “Soccorritore moto d’acqua – PWC-”, ne adotta i programmi (**Allegati A1 ed A2**) ed il manuale didattico, pubblicando contestualmente l’Albo del personale Istruttore abilitato all’erogazione dello stesso.

OBIETTIVI FORMATIVI E PROGRAMMA DIDATTICO per: “OPERATORE MOTO D’ACQUA – PWC”

Secondo i disposti della Circolare M.I.S.A.n°8 del 23/03/2006, il percorso formativo richiesto per accedere alla condotta di mezzi speciali, presuppone il conseguimento della I° categoria della Patente Nautica ed il superamento di appositi corsi di formazione. Nel caso specifico della moto d’acqua oltre al possesso della Patente Nautica di 1° cat. costituisce requisito di accesso al corso il possesso di almeno uno dei seguenti titoli: **Operatore Sommozzatore VF – Soccorritore SA1 - Operatore SAF Fluviale – Brevetto di Salvamento VF o equipollente (circ. 14 del 6 agosto 2003)**. Per l’acquisizione delle competenze e delle abilità necessarie per la conduzione della moto d’acqua è previsto il superamento di apposito corso di 36 ore, attuato secondo il programma standard e tenuto da personale Istruttore VF abilitato all’erogazione del modulo formativo.

Al termine del corso suddetto di moto d’acqua il discente acquisirà le abilità e le competenze necessarie per:

- a) Condurre in vari scenari la moto d’acqua*
- b) Attuare il soccorso ad un pericolante cosciente con e senza il trasporto di altro operatore/soccorritore abilitato su barella*
- c) Attuare il soccorso ad un pericolante incosciente con il trasporto di altro operatore o soccorritore abilitato su barella*
- d) Cooperare alle operazioni di soccorso acquatico effettuate da personale specialista o in ausilio ad altri natanti*
- e) Effettuare ricerche in zone con pescaggio limitato, e quindi non accessibili per le normali natanti.*
- f) Effettuare il recupero e traino di imbarcazioni leggere con dimensioni e pesi come riportato nel manuale.*

L’acquisizione di tali competenze da parte del discente è obiettivo dell’attività didattica che – nell’arco delle 5 giornate previste – deve svolgersi nel rispetto del programma riportato nell’**Allegato A1**



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

OBIETTIVI FORMATIVI E PROGRAMMA DIDATTICO per:
“SOCCORRITORE MOTO D’ACQUA – PWC”

Requisito di accesso al corso è il possesso di almeno uno dei seguenti titoli: Operatore Sommozzatore VF - Soccorritore SA1 - Operatore SAF Fluviale — Brevetto di Salvamento VF o equipollente (circ. 14 del 6 agosto 2003) oltre che al abilitazione TPSS (o, nel transitorio, fino al raggiungimento degli obiettivi previsti dalle Circolari TPSS, modulo sanitario di base). Per l’acquisizione delle abilità necessarie al soccorritore con moto d’acqua è previsto il superamento di apposito corso di 16 ore, attuato secondo il programma standard e tenuto da personale Istruttore VF abilitato all’erogazione del modulo formativo.

Al termine del corso suddetto di moto d’acqua il discente acquisirà le abilità necessarie per:

- a) Prendere posto sulla moto d’acqua o sulla barella collaborando con l’operatore (ATTENZIONE: non è abilitato alla conduzione della PWC)*
- b) Collaborare con l’operatore nell’attuazione di manovre di soccorso ad un pericolante cosciente o incosciente*
- c) Cooperare alle operazioni di soccorso acquatico effettuate da personale specialista o in ausilio ad altri natanti*
- d) Collaborare all’effettuazione di manovre di recupero e traino di imbarcazioni leggere con dimensioni e pesi come riportato nel manuale.*

L’acquisizione di tali abilità da parte del discente è obiettivo dell’attività didattica che – nell’arco delle 2 giornate previste – deve svolgersi nel rispetto del programma riportato nell’**Allegato A2**

**FORMAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLE COMPETENZE DEL
PERSONALE OPERATIVO - SOCCORRITORE ACQUATICO DI SUPERFICIE -**

Dall’analisi degli obiettivi didattici sopra enunciati emerge con ogni evidenza che un operatore, che abbia superato il corso di “Operatore moto d’acqua – PWC -”, possiede conoscenze ed abilità necessarie per poter operare **in sicurezza** – nei limiti del profilo di competenze individuali - in scenari incidentali caratterizzati da rischio acquatico rilevante ove ne possa essere richiesto l’utilizzo operativo della moto d’acqua.

Tali conoscenze ed abilità, descritte al punto precedente, costituiscono importante implementazione del patrimonio operativo del profilo dei soccorritori acquatici di superficie dei Vigili del Fuoco.

Logica conseguenza di tale assunto, sarà l’erogazione del modulo formativo di “Operatore di moto d’acqua – PWC -” in quei Comandi Provinciali già in possesso di moto d’acqua.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

ARTICOLAZIONE DEL CORSO PER “OPERATORE MOTO D’ACQUA – PWC” E MODALITA’ DI VERIFICA FINALE

L’acquisizione delle competenze necessarie per la conduzione della moto d’acqua è attestata dal superamento di apposito corso della durata di cinque giorni (36 ore complessive, comprensive di verifica finale) attuato secondo il programma standard e tenuto da uno staff di Istruttori V.F abilitati alla somministrazione del pacchetto didattico specifico, reperibile sul sito www.vfdef.it.

Ciascun corso, organizzato in ambito periferico, dovrà prevedere la partecipazione di un massimo di 20 discenti e di un team *Istruttori PWC* quantificabile in funzione del numero di allievi, nel rispetto del rapporto massimo di 1:5 fra istruttori-moto d’acqua e discenti.

Qualora il numero totale degli istruttori necessari - in funzione dei parametri sopra indicati - sia superiore a tre, si dovrà prevedere un ulteriore istruttore, con mansione di coordinatore tecnico-didattico.

La verifica finale dell’acquisizione degli obiettivi didattici da parte dei discenti deve essere articolata su tre prove, una teorica e due pratiche, come indicato nel pacchetto didattico.

La Commissione d’esame – nominata e composta secondo quanto indicato dalla Lettera Circ. n° 830 del 05.02.2005 - dovrà avvalersi, per la valutazione tecnica dei discenti, di *Istruttori PWC* abilitati all’erogazione del pacchetto didattico, che utilizzeranno a tal fine il questionario e gli skill-test degli esami pratici facenti parte del pacchetto didattico standard.

Il corso si intende superato qualora il candidato abbia ottenuto un punteggio non inferiore a 75/120 su tutte le prove pratiche e non inferiore a 25/30 sul questionario “test”. Il non superamento della prova teorica comporta l’inidoneità alla mansione di operatore moto d’acqua - PWC.

In caso di esito non favorevole delle prove di verifica finali, il discente potrà essere ammesso alle successive edizioni del corso.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO PER “SOCCORRITORE MOTO D’ACQUA – PWC” E MODALITA’ DI VERIFICA FINALE

L’acquisizione delle competenze necessarie al “Soccorritore moto d’acqua“ è attestata dal superamento di apposito corso della durata di due giorni (16 ore complessive, comprensive di verifica finale), attuato secondo il programma standard e tenuto da Istruttori V.F abilitati alla somministrazione del pacchetto didattico specifico.

Ciascun corso organizzato in ambito periferico dovrà prevedere la partecipazione di un massimo di 20 discenti e di un team *Istruttori PWC* quantificabile in funzione del numero di allievi, nel rispetto del rapporto massimo di 1:5 fra istruttori-moto d’acqua e discenti.

Qualora il numero totale degli istruttori necessari - in funzione dei parametri sopra indicati - sia superiore a tre, si dovrà prevedere un ulteriore istruttore, con mansione di coordinatore tecnico-didattico.

La verifica finale dell’acquisizione degli obiettivi didattici da parte dei discenti sarà articolata su una prova pratica.

La Commissione d’esame – nominata e composta secondo quanto indicato dalla Lettera Circ. n° 830 del 05.02.2005 - dovrà avvalersi, per la valutazione tecnica dei discenti, di *Istruttori PWC* abilitati all’erogazione del pacchetto didattico, che utilizzeranno a tal fine gli skill-test degli esami pratici facenti parte del pacchetto didattico standard.

Il corso si intende superato qualora il candidato abbia ottenuto una valutazione positiva in entrambe le manovre di soccorso previste dall’ apposito skill-test.

In caso di esito non favorevole delle prove di verifica finali, il discente potrà essere ammesso alle successive edizioni del corso.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

**GLI ADDETTI ALLA FORMAZIONE NEL SETTORE
“OPERATORE DI MOTO D’ACQUA – PWC -”**

Istruttore PWC: **Personale VV.F. Qualificato abilitato alla somministrazione dei pacchetti didattici di : “Operatore di moto d’acqua – PWC-” e “Soccorritore di moto d’acqua – PWC-” (sia unità didattiche teoriche, che unità didattiche pratiche).**

La rilevazione delle esigenze di formazione di *Istruttori di PWC* è competenza della Direzione Centrale per la Formazione – Area I Coordinamento e Sviluppo, che provvederà all’organizzazione dei corsi in risposta alle necessità prioritarie individuate.

L’accesso al corso per *Istruttori PWC* è consentito a quegli aspiranti che, previa presentazione di istanza tramite Ufficio di appartenenza diretta alla D.C.F. – Area I, abbiano superato il corso da “**Operatore di moto d’acqua – PWC-”** con un punteggio non inferiore a 110/120 nelle prove pratiche e non inferiore a 29/30 nella prova teorica “test”.

Per la partecipazione al corso per *Istruttore PWC* si richiede, inoltre, un minimo di 5 anni di anzianità di servizio nel ruolo operativo.

Il percorso formativo per conseguire la qualifica di *Istruttore PWC*, prevede il superamento di apposito corso della durata di due settimane (72 ore), attuato secondo il programma standard e tenuto da docenti di metodologie didattiche, ed *Istruttori Esperti di PWC* con rapporto docente/discente di 1:4.

Superato il corso di formazione con il conseguimento dell’idoneità alla mansione, il neo-Istruttore dovrà svolgere un periodo di tirocinio, costituito da un minimo di una o più esperienze didattiche in corsi di *PWC*, durante le quali sarà guidato e valutato da personale Istruttore Esperto o Istruttore abilitato con mansioni di Tutor.

La prima attività svolta in tirocinio dovrà essere necessariamente effettuata con la supervisione di un Istruttore Esperto, il quale redigerà apposita relazione valutativa da inoltrare all’Area I Coordinamento e Sviluppo della scrivente Direzione Centrale. In tale occasione, l’Istruttore Esperto potrà proporre l’abilitazione del neo-Istruttore o indicare eventuali, ulteriori ambiti di miglioramento che rendano necessaria la prosecuzione del periodo di tirocinio.

Per il mantenimento dell’abilitazione, all’*Istruttore PWC* si richiede l’esercizio effettivo di attività didattica ed il conseguimento di obiettivi di produttività minimi, periodicamente definiti in funzione dei bisogni formativi rilevati.

L’abilitazione potrà essere sospesa o revocata qualora all’istruttore vengano accertate gravi carenze, in funzione di criteri e di specifici indicatori di verifica qualità, che saranno successivamente resi noti con apposito atto dalla scrivente Direzione Centrale. I suddetti criteri stabiliranno anche le modalità per il reintegro.

L’attuale organico di Istruttori PWC abilitati ed in formazione è riportato nell’Albo in **Allegato B1**.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

Istruttore Esperto PWC: **Personale già Istruttore di Moto d'acqua PWC che, avendo maturato la necessaria esperienza didattica ed al termine di apposito percorso formativo, viene abilitato alla formazione di nuovi Istruttori, mediante la somministrazione delle unità didattiche teoriche e pratiche costituenti il Modulo tecnico specifico del pacchetto didattico "Istruttore di Moto d'acqua – PWC -".**

La rilevazione delle esigenze di formazione di Istruttori Esperti è di competenza della Direzione Centrale per la Formazione – Area I Coordinamento e Sviluppo, che provvederà all'organizzazione dei corsi in risposta alle necessità prioritarie individuate.

L'aspirante Istruttore Esperto partecipa ad apposito corso di formazione in "Metodologie didattiche – Livello Avanzato" di 36h e, qualora giudicato idoneo alle prove di verifica finale, effettua un periodo di tirocinio in affiancamento agli Istruttori Esperti già qualificati. Dopo almeno una esperienza di tirocinio in corsi "Istruttore Moto d'acqua –PWC -", ed a seguito di giudizio positivo dello staff didattico espresso mediante relazione indirizzata all'Area I Coordinamento e Sviluppo della scrivente Direzione Centrale, l'aspirante verrà qualificato Istruttore Esperto ed iscritto con tale ruolo nell'Albo Nazionale VV.F. degli Istruttori di Tecniche Specifiche – Sezione Soccorso Acquatico.

Gli Istruttori Esperti operano a livello centrale per la formazione di nuovi istruttori e per il supporto delle attività didattiche in materia di *Soccorso Acquatico* nel territorio, costituendo, nello specifico settore, i referenti per la Direzione Centrale per la Formazione e le rispettive Direzioni Regionali/Interregionali.

L'attuale organico di Istruttori Esperti PWC abilitati ed in formazione è riportato nell'Albo in **Allegato B2**.

DEFINIZIONE DEGLI ORGANICI DI ISTRUTTORI ED ISTRUTTORI ESPERTI – LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA NEL BREVE E MEDIO TERMINE

Ai fini della razionalizzazione e minor dispendio di risorse è possibile individuare un contingente minimo per ogni Direzione Regionale /Interregionale che possa soddisfare le singole richieste derivanti da ogni singolo Comando Provinciale.

L'abilitazione di nuovi *Istruttori PWC* è stato uno degli impegni assunti dall'Area Coordinamento e Sviluppo per il triennio 2005-2007, in particolare, l'obiettivo da conseguire nel medio termine è un organico minimo di 3 *Istruttori PWC* nelle Direzioni Interregionali o Regionali V.F. ove siano presenti le moto d'acqua;

Il raggiungimento di tale obiettivo richiede ulteriori tempi di attuazione ed un coordinamento degli interventi formativi da parte della Direzione Centrale per la Formazione – Area I, sulla base delle esigenze prioritarie emergenti nel territorio.

Si ritiene possibile ottenere, entro il prossimo biennio, l'abilitazione di un contingente di nuovi Istruttori di Moto d'acqua, uniformemente distribuiti nelle diverse Direzioni Regionali/Interregionali, ove necessitano, e di un congruo numero di Operatori.

Al fine di consentire la conoscenza del contingente formato in tema di moto d'acqua – PWC, le Direzioni Regionali dovranno trasmettere la documentazione di chiusura corsi oltre che all'Area III - Pianificazione e Controllo, all'Area I – Coordinamento e Sviluppo della scrivente Direzione Centrale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

ATTRIBUZIONI

Ai fini del corretto esercizio dei ruoli e della efficace gestione dell'attività didattica legata nello specifico settore si specificano le competenze esclusive dell'Area I della scrivente Direzione Centrale:

- progettazione, sperimentazione didattica, anche inerente eventuali modifiche del pacchetto formativo (articolazione del programma didattico e procedure di verifica e relative procedure di adozione);
- definizione degli organici e formazione degli istruttori ed istruttori esperti PWC;
- definizione delle procedure necessarie per il mantenimento di operatori ed istruttori e degli obiettivi dei livelli di attività minimi per il mantenimento dell'abilitazione ad istruttore PWC;
- definizione delle procedure necessarie per la revoca e la sospensione dell'abilitazione ad istruttore, e delle modalità necessarie per il reintegro;
- definizione delle linee di indirizzo per la programmazione dell'attività didattica del settore.

Le competenze in materia di autorizzazione dei corsi vengono delegate alle Direzioni Regionali o Interregionali V.F., mentre la loro organizzazione e svolgimento può essere affidata dal Direttore Regionale anche ai Comandi Provinciali ove ne sussistessero le richieste condizioni.

Per ogni eventuale, ulteriore informazione o chiarimento potrà farsi riferimento alla Direzione Centrale per la Formazione – Area I, presso la quale è costituito l'ufficio per il coordinamento e lo sviluppo della formazione nei settori di tecniche specifiche (tel. 06.71289529 - fax 06.71280086).

IL DIRETTORE CENTRALE
(RICCIO)

Alla Scuola di Formazione di Base

All'Area Pianificazione e Controllo

All'Istituto Superiore Antincendi

Alla Scuola di Formazione Operativa

All'Area Formazione Sanitaria e Medicina del Lavoro

All'Area Formazione Motoria Professionale



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

ALLEGATO A1

PRIMA GIORNATA

ARGOMENTO	ORARIO	TEMPI	CONTENUTI
Presentazione del corso e dello staff didattico	8.00-09.30	1 h 30'	AULA - presentazione corso - finalita' ed obiettivi - consegna materiale ed equipaggiamenti - caratteristiche ed utilizzo dpi
PAUSA	09.30-09.45	0 h 15'	-
Caratteristiche del mezzo e comunicazioni	09.30-10.15	0 h 45'	- AULA - caratteristiche del mezzo - segnali e sistemi di comunicazione
Varo e Alaggio	10.45-11.15	0 h 30'	AMBIENTE - conoscenza del mezzo in ambiente - (alaggio e varo)
PAUSA	11.15-11.30	0 h 15'	
Il rischio acquatico negli interventi di soccorso tecnico urgente	11.30-12.30	1 h	• Individuazione ed analisi di scenari incidentali tipici con presenza di rischio acquatico (rischio diretto – indiretto – complesso)
PRANZO	13.00-14.00	1 h 00'	
AMBIENTE ESTERNO manovre basiche	14.00-15.45	1 h 45'	AMBIENTE • manovre basiche
PAUSA	15.45-16.00	0 h 15'	
AMBIENTE ESTERNO manovre basiche	16.00-17.00	1 h 00'	AMBIENTE • manovre basiche • (slalom ed equilibrio) • de-breafing



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

SECONDA GIORNATA

ARGOMENTO	ORARIO	TEMPI	CONTENUTI
Presentazione giornata	8.00-09.30	1 h 30'	AULA <ul style="list-style-type: none">• conduzione operativa del mezzo• limiti operativi• scenari incidentali• manovre basiche avanzate con barella e rescue –pericolante cosciente
PAUSA	09.30-09.45	0 h 15'	
AMBIENTE ESTERNO Manovre basiche	09.45-12.30	2 h 45'	AMBIENTE <ul style="list-style-type: none">• manovre basiche avanzate
PRANZO	12.30-13.30	1 h 00'	
AMBIENTE ESTERNO Manovre rescue (traino)	13.30-14.00	3 h 00'	AMBIENTE <ul style="list-style-type: none">• manovre rescue• (traino)
PAUSA	14.00-14.15	0 h 15'	
AMBIENTE ESTERNO Manovre rescue	14.15-15.30	1 h 15'	AMBIENTE <ul style="list-style-type: none">• manovre rescue
PAUSA	15.30-15.45	0 h 15'	
AMBIENTE ESTERNO Manovre rescue	15.45-17.00	2 h 15'	AMBIENTE <ul style="list-style-type: none">• manovre rescue• de-briefing



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

TERZA GIORNATA

ARGOMENTO	ORARIO	TEMPI	CONTENUTI
Valutazione e analisi del rischio	08.30-09.30	1 h 00'	AULA <ul style="list-style-type: none">analisi dei rischiambiti di valutazionegestione delle risorsegestione della sicurezzapresentazione delle manovre rescue pericolante incosciente
PAUSA	09.30-09.45	0 h 15'	
AMBIENTE ESTERNO Manovre rescue	09.45-11.15	1 h 30'	AMBIENTE <ul style="list-style-type: none">manovre rescue
PAUSA	11.15-11.30	0 h 15'	
AMBIENTE ESTERNO Manovre rescue	11.30-13.00	1 h 30'	AMBIENTE <ul style="list-style-type: none">manovre rescue
PRANZO	13.00-14.00	1 h 00'	
AMBIENTE ESTERNO Recupero di un mezzo	14.00-16.30	2 h 30'	AMBIENTE <ul style="list-style-type: none">manovre rescue(aggancio e traino di un mezzo)
De-briefing giornata	16.30-17.00	1 h 00'	AMBIENTE <ul style="list-style-type: none">manovre rescuealaggio e varo in assetto rescuede-briefing

QUARTA GIORNATA

ARGOMENTO	ORARIO	TEMPI	CONTENUTI
Teoria	8.30 -10.00	1 h 30'	AULA <ul style="list-style-type: none">richiamo di teoria
PAUSA	10.00-10.15	0 h 15'	
AMBIENTE ESTERNO Manovre rescue	10.15-11.45	1 h 30'	AMBIENTE <ul style="list-style-type: none">manovre rescue
PRANZO	13.00-14.00	1 h 00'	
AMBIENTE ESTERNO Manovre rescue	14.00-16.30	2 h 30'	AMBIENTE <ul style="list-style-type: none">manovre rescue
ESAME TEORICO De-briefing giornata	16.30-17.00	1 h 00'	AULA ESAME TEORICO De-briefing



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

QUINTA GIORNATA

Prova di valutazione pratica	8.30 -09.30	1 h 00'	AMBIENTE • ESAME PRATICO
PAUSA	09.30-09.45	0 h 15'	
Prove di valutazione pratiche	09.45-12.00	2 h 15'	AMBIENTE • ESAME PRATICO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

ALLEGATO A2

	I GIORNATA	II GIORNATA
1° PERIODO 08.00/09.30	AULA <ul style="list-style-type: none">- Presentazione corso- Finalità ed obiettivi- Consegna materiale ed equipaggiamenti- Caratteristiche ed utilizzo dpi	AULA <ul style="list-style-type: none">- Analisi dei rischi- Limiti operativi- Scenari incidentali- Gestione della sicurezza- Principi generali sulla navigazione
PAUSA	/	/
2° PERIODO 09.45/12.00	AULA <ul style="list-style-type: none">- Caratteristiche del mezzo- Segnali e sistemi di comunicazione- Presentazione manovre rescue :pericolante cosciente, pericolante incosciente	AMBIENTE <ul style="list-style-type: none">- Manovre rescue
PAUSA PRANZO	/	/
3° PERIODO 13.30/14.00	AMBIENTE <ul style="list-style-type: none">- Conoscenza del mezzo in ambiente- (alaggio, varo e comportamento a bordo)	AMBIENTE <ul style="list-style-type: none">- Manovre rescue
PAUSA	/	/
4° PERIODO 14.15/15.30	AMBIENTE <ul style="list-style-type: none">- Navigazione- Manovre rescue	AMBIENTE <ul style="list-style-type: none">- Manovre rescue- De-briefing
PAUSA	/	/
5° PERIODO 15.45/17.00	AMBIENTE <ul style="list-style-type: none">- Manovre rescue- De-briefing	AMBIENTE <ul style="list-style-type: none">- Esame - Valutazione delle manovre rescue e del comportamento a bordo- De-briefing



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

ALLEGATO BI

Organico Istruttori PWC abilitati

Qual.	Cognome	Nome	Comando	Direzione	Stato
CS	SALVATORI	Dino	L'AQUILA	ABRUZZO MOLISE	Abilitato
VP	MARMO	Rosario	SALERNO	CAMPANIA	Abilitato
CR	PROIETTI	Roberto	ROMA	LAZIO	Abilitato
VP	FORGHIERI	Danilo	GENOVA	LIGURIA	Abilitato
VP	GRILLO	Fabrizio	GENOVA	LIGURIA	Abilitato
VP	MANCUSO	Massimiliano	LA SPEZIA	LIGURIA	Abilitato
VP	PALMAS	Fabiano	LA SPEZIA	LIGURIA	Abilitato
VP	MAGLIULO	Carlo	LA SPEZIA	LIGURIA	Abilitato
VP	REBURATI	Alessandro	LA SPEZIA	LIGURIA	Abilitato
CS	BONORA	Luciano	SAVONA	LIGURIA	Abilitato
VP	MEUCCI	Massimo	SAVONA	LIGURIA	Abilitato
CS	PARUSSO	Mauro	SAVONA	LIGURIA	Abilitato
CS	SCANNAVINO	Benedetto	SAVONA	LIGURIA	Abilitato
VP	STACCHETTI	Dionisio	BERGAMO	LOMBARDIA	Abilitato
CS	MASIN	Mauro	BRESCIA	LOMBARDIA	Abilitato
VP	ANANIA	Giuseppe	LECCO	LOMBARDIA	Abilitato
VP	SALINETTI	Elio	LECCO	LOMBARDIA	Abilitato
CS	CREMONA	Corrado	MANTOVA	LOMBARDIA	Abilitato
VP	SPALLACCI	Simone	PESARO	MARCHE UMBRIA	Abilitato
VP	ANGELINI	Simone	PESARO	MARCHE UMBRIA	Abilitato
VP	AUGERI	Stefano	TORINO	PIEMONTE	Abilitato
VP	OROFINO	Stefano	SASSARI	SARDEGNA	Abilitato
VP	TORRE	Domenico	MESSINA	SICILIA	Abilitato
VP	CAFEO	Francesco	MESSINA	SICILIA	Abilitato
VP	BERTUCELLI	Angelo	LUCCA	TOSCANA	Abilitato
IA	GAVINA	Paolo	PISA	TOSCANA	Abilitato
CS	OSSMER	Paolo	TRENTO	TRENTINO	Abilitato
VP	TOMMASI	Alberto	TRENTO	TRENTINO	Abilitato

Organico Istruttori PWC in formazione

Qual.	Cognome	Nome	Comando	Direzione	Stato
VP	CENCETTI	Andrea	FIRENZE	TOSCANA	In formazione
VP	SAVASTANO	Alfonso	SALERNO	CAMPANIA	In formazione
VP	DI VERNIERI	Enrico	SALERNO	CAMPANIA	In formazione
VP	SAGGIANTE	Sebastiano	LECCO	LOMBARDIA	In formazione
VP	SIRACUSA	Carmelo	MESSINA	SICILIA	In formazione
VP	DI ROMA	Claudio	ROMA	LAZIO	In formazione
CS	COCCA	Massimo	SAVONA	LIGURIA	In formazione



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

ALLEGATO B2

Organico Istruttori Esperti PWC abilitati

Qual.	Cognome	Nome	Comando	Direzione	Stato
VP	FRASCA	Antonio	SALERNO	CAMPANIA	Abilitato
CS	BERTI	Fabio	COMO	LOMBARDIA	Abilitato
CS	BENEDETTI	Silvio	ROMA	LAZIO	Abilitato
VP	NEVI	Andrea	ROMA	LAZIO	Abilitato
VP	GERMELLI	Raffaello	MASSA CARRARA	TOSCANA	Abilitato
VP	BORTOLUS	Luca	GENOVA	LIGURIA	Abilitato
CS	PINZUTI	Pier Paolo	TORINO	PIEMONTE	Abilitato
CS	SPALATRA	Vittorio	LA SPEZIA	LIGURIA	Abilitato

Organico Istruttori Esperti PWC in formazione

Qual.	Cognome	Nome	Comando	Direzione	Stato
CS	COPELLETTI	Giovanni	LA SPEZIA	LIGURIA	In formazione
VP	LEPRI	Davide	LA SPEZIA	LIGURIA	In formazione
VP	CAVALLI	Francesco	ASTI	PIEMONTE	In formazione
VP	BONNI	Marco	MASSA CARRARA	TOSCANA	In formazione
VP	DAMIANI	Marco	VERONA	VENETO	In formazione
VP	PARISI	Diego	CATANIA	SICILIA	In formazione
VP	FERRAZZA	Marco	FIRENZE	TOSCANA	In formazione
CS	BUDA	Marco	MILANO	LOMBARDIA	In formazione